

## Relazione del Tesoriere sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024

Gentili Colleghi,

la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stata redatta come preventivo finanziario ed economico, in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ordine.

Il bilancio di previsione che portiamo in approvazione è costituito dai seguenti documenti:

- Preventivo finanziario;
- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;

ed è accompagnato dai seguenti ulteriori documenti:

- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2023 (da applicare all'inizio dell'esercizio 2024);
- Relazione del Collegio dei Revisori.

Il documento previsionale è coerente con i programmi e gli obiettivi che il Consiglio Direttivo si prefigge di attuare nel prossimo esercizio.

Come previsto nel precedente bilancio di previsione 2023 la situazione economica e finanziaria dell'Ordine si sta stabilizzando grazie ai graduali incrementi della quota della tassa d'iscrizione. Il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario è dimostrato sia dalla stabilità dell'avanzo di amministrazione previsto per l'esercizio 2023 rispetto al 2022 (avanzo 2023 previsto euro 35.996, avanzo 2022 euro 36.958) sia dalla stabilità delle disponibilità sul c/c. Mi preme inoltre evidenziare l'importante lavoro portato avanti nell'ultimo anno e mezzo per recuperare le quote degli iscritti morosi, che ha portato ad una rilevante riduzione dei residui attivi. E' fondamentale continuare questa attività di recupero e sollecito, anche perché ricordiamo che comunque l'Ordine versa a Roma in ogni caso la quota di euro 23 per ogni iscritto, che sia moroso o meno.

Si ritiene comunque che, nonostante gli ottimi risultati raggiunti, questo avanzo di amministrazione risulti comunque troppo basso per poter garantire un equilibrio economico duraturo, e comunque idoneo a fronteggiare eventuali futuri imprevisti, anche in relazione al contesto macroeconomico caratterizzato da un forte aumento dei prezzi di beni e servizi. In tale ottica, con il Consiglio abbiamo deliberato di aumentare ulteriormente la quota della tassa d'iscrizione portandola ad euro 140 per il singolo iscritto e per le società, e euro 257 per il doppio iscritto. Questo garantirà un avanzo di amministrazione a valori in linea con una prudente gestione economico finanziaria dell'Ordine.

La previsione delle voci di entrata e di uscita è stata quantificata secondo il principio della prudenza, per consentire il perseguimento degli obiettivi complessivi di bilancio, garantendo la copertura dei costi con la disponibilità delle entrate previste e con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in considerazione del fatto che l'Ordine è un ente che non persegue finalità lucrative.

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- Annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame;

- Unità: il totale delle entrate finanziaria indistintamente il totale delle uscite;
- Integrità: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- Universalità: tutte le entrate e le uscite sono iscritte in bilancio;
- Veridicità ed attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla base di idonei parametri di riferimento.

Il preventivo finanziario, formulato in termini di competenza finanziaria e di cassa, è accompagnato dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio finanziario in corso. Alla data del 31/12/2023 si stima un avanzo di amministrazione presunto di euro 35.996

Il preventivo finanziario è strutturato in voci di entrata e voci di uscita; indica l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2023, le previsioni dell'anno precedente e le movimentazioni che si prevede di effettuare in entrata e in uscita nell'anno 2024.

Per il 2024 sono previste entrate correnti di competenza per euro 303.221,00 di cui euro 291.021,00 dovuto alle tasse di iscrizione a ruolo.

Il totale delle spese correnti di competenza è previsto in euro 314.717,00 e quelle in conto capitale in euro 24.500,00 per un totale di euro 339.217,00

Al 31/12 si stima il fondo cassa in euro 141.647,89 con residui attivi pari a euro 31.347,51 e residui passivi pari ad euro 136.999,40. L'avanzo di amministrazione previsto è di euro 35.996,00.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese previste per l'anno 2024, distinte per capitolo ed in ordine di incidenza percentuale sulle spese complessive.

TIT.	CAT.	SPESA	IMPORTO	INCIDENZA
I	VI	SPESE PER IL PERSONALE	110.400	32,55%
I	IX	SPESE PER LA SEDE	48.100	14,18%
I	I	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	35.400	10,44%
I	X	SPESE FUNZIONAMENTO, ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI, MANUTENZIONI, NOLEGGIO MATERIALI	31.900	9,40%
I	VIII	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	23.900	7,05%
I	II	SPESE DI RAPPRESENTANZA	19.000	5,60%
I	XVI	FONDO DI RISERVA PER STANZIAMENTI INSUFFICIENTI	14.167	4,18%
II	II	SPESE PER IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	14.000	4,13%
II	III	ACCANTONAMENTO DI INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI	10.000	2,95%
I	XI	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, TELEGRAFICHE E INTERNET	9.250	2,73%
I	IV	SPESE PER LA PROMOZIONE CULTURALE, CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI	5.500	1,62%
I	XV	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	5.500	1,62%
I	XII	ONERI TRIBUTARI	4.200	1,24%
I	XIII	ONERI FINANZIARI	4.000	1,18%
I	V	SPESE PUBBLICAZIONI, ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI	900	0,27%
I	XIV	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE ENTRATE CORRENTI	900	0,27%
I	III	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI E COMMISSIONI	800	0,24%
I	VII	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	800	0,24%
II	I	SPESE BENI PATRIMONIALI	500	0,15%
		TOTALE SPESE	339.217,00	100,00%

Il fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie è una voce computata in misura percentuale del 4,5% sulle spese correnti calcolate al netto del fondo di riserva, pari ad euro 14.167 euro. Aumentando in questo modo la capienza del capitolo in questione possiamo fronteggiare con più tranquillità spese non preventivabili come è successo quest'anno per il rinnovo delle PEC. Peraltro l'Ordine potrebbe doversi trovare a pagare degli arretrati alle dipendenti non correttamente contabilizzati negli anni passati.

Vi invitiamo a esprimere eventuali osservazioni e a richiedere i necessari chiarimenti e successivamente ad approvare il bilancio preventivo dell'esercizio 2023 unitamente alla presente relazione.

Livorno, lì 18 novembre 2023

IL CONSIGLIERE TESORIERE

Dott. Marco Teodori